



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese
Bosio, Alessandria

CODICE UNIVOCO UFFICIO UFNWJ9

Bosio, 21 settembre 2020

DETERMINAZIONE N. 173

CUP 000000000000000000

*di impegno di spesa
senza impegno di spesa*

CIG 000000000000000000

Oggetto

Tratta AV/AC Milano-Genova, Terzo Valico dei Giovi - Gestione delle terre di scavo: sistemazione dell'area di deposito temporaneo dello smarino a servizio del cantiere operativo COP 1. Valutazione di Incidenza – (Livello I) Screening art. 43 e All. B della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.

Proponente: SELI Overseas S.p.a., Via Silvio d'Amico, 43, Roma.

Comune: Comune di Voltaggio (AL)

Elementi sintetici dell'intervento: ricade esterno al territorio della ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo / Nuovo intervento - Variante di opera esistente - Rinnovo autorizzazione

Procedura: Valutazione di Incidenza – (Livello I) Screening art. 43 e All. B della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.
Giudizio positivo di Valutazione di incidenza con prescrizioni e mitigazioni.

Vista la Legge regionale n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 31 del 9 agosto 2017.

Vista la Dir. 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE.

Vista la Dir. 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE.

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Visto il D.M. 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000".

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relativa a Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) e a Zone di protezione speciale (Z.P.S.).

Viste le linee guida del Ministero dell'Ambiente pubblicate sul sito www.minambiente.it "La procedura della valutazione di incidenza".

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 "L.r. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione".

Viste le modifiche apportate alle suddette Misure di Conservazione con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016.

Visto il DM 21 novembre 2017 "Designazione di 9 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, di 5 ZSC della regione biogeografica continentale e di una ZSC della regione biogeografia mediterranea insistenti nel territorio della Regione Piemonte." (GU n. 283 del 4/12/2017).

Vista inoltre la D.G.R. n.36 -13220 del 8/2/2010 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 41, con la quale è stato delegata la ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo" - data di attivazione della delega 20/10/10.

Vista la firma della Convenzione per la delega alla gestione della ZSC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo" avvenuta in data 20 ottobre 2010.

Vista infine la D.G.E. n. 82/2010 "Procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. Possibilità di accesso da parte del proponente ai dati e alle informazioni in possesso dell'Ente Parco".

Visto il progetto inoltrato dal proponente SELI Overseas (prot. APAP 02020 del 01/08/2020).

Vista la nota APAP prot. 2044 del 03/08/2020 con la quale veniva notificato al proponente l'avvio del Procedimento.

Vista la nota APAP prot. n. 2048 del 03/08/2020 con la quale veniva richiesto il supporto tecnico scientifico di ARPA Piemonte.

Visti i contenuti del supporto tecnico di ARPA Piemonte (prot. APAP n. 2492 del 16/08/2020).

Tenuto conto del documento istruttorio, redatto dal Funzionario Tecnico, sig. Gabriele Panizza, relativo all'istruttoria per la Valutazione di Incidenza – Screening (art. 43 e All. B della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.), allegato alla presente.

Ritenuto pertanto di esprimere un giudizio positivo di Valutazione di incidenza, Fase I, Screening sull'intervento inerente la Tratta AV/AC Milano-Genova, Terzo Valico dei Giovi - Gestione delle terre di scavo: sistemazione dell'area di deposito temporaneo dello smarino a servizio del cantiere operativo COP 1".

Tutto ciò premesso e considerato.

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese n. 12/2020 "Attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni".

DETERMINA

di esprimere un **Giudizio positivo di Valutazione di incidenza, Fase I, Screening** sull'intervento inerente la Tratta AV/AC Milano-Genova, Terzo Valico dei Giovi - Gestione delle terre di scavo: sistemazione dell'area di deposito temporaneo dello smarino a servizio del cantiere operativo COP 1", **condizionato alle prescrizioni e alle mitigazioni** di seguito individuate:

- nel contesto del ripristino complessivo dell'area afferente il DP04, a fine lavori il piazzale di stoccaggio temporaneo di smarino oggetto della presente istruttoria dovrà essere interamente riqualificato dal punto di vista ambientale, prevedendo la rimozione dell'impermeabilizzazione e dei manufatti in cemento e contestuale applicazione di tecniche di ingegneria naturalistica al fine di consolidare il terreno; in tal senso si ritiene necessario prevedere l'impianto di siepi di essenze autoctone al fine di creare un corridoio naturaliforme alternato a spazi aperti inerbiti;
- per quanto riguarda la gabbionata di sottoscarpa, questa deve essere intasata di materiale terroso con impianto di astoni di specie mesofile idonee, da selezionare tra quelle naturalmente presenti in zona;
- dovrà inoltre essere assicurato il deflusso delle acque di corrivazione verso il Torrente Lemme tramite la realizzazione o mantenimento di canalette e opportuni impluvi seminaturali, ove le soluzioni tecniche si accordino con le esigenze di assetto idrogeologico del versante, che andrà in ogni caso assicurato. In tal senso è da prevedersi la redazione di una proposta preliminare di ripristino ambientale dell'area, da condividere con il Soggetto gestore del Sito Natura 2000, da redigersi da parte del proponente entro mesi 6 a far data dalla comunicazione dell'esito della presente istruttoria. Tale proposta costituisce base tecnica condivisa in funzione del futuro ripristino;
- obbligo di garantire la prevenzione all'introduzione e diffusione di specie esotiche invasive. Dal 1 gennaio 2015 è in vigore nei paesi dell'Unione Europea il Regolamento 1143/2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive. Il 14 febbraio 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo, pubblicato in G.U. il 30 gennaio 2018. Il provvedimento stabilisce le norme atte a prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi sulla biodiversità causati dall'introduzione e dalla diffusione, sia deliberata che accidentale, delle specie esotiche invasive all'interno dell'Unione europea, nonché a ridurre al minimo e mitigare l'impatto che queste specie possono avere per la salute umana o l'economia. In Regione Piemonte sono stati approvati dalla Giunta Regionale, con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012, gli elenchi di specie esotiche invasive (Black List) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio piemontese. Tali elenchi sono stati aggiornati con D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017, "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte" approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016. Inoltre, è stato approvato il documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B alla D.G.R. n. 33-5174/2017). Il proponente, nelle fasi operative di allestimento del piazzale e di deposito temporaneo dei materiali di scavo, tenuto conto delle caratteristiche dell'area, dovrà adottare il protocollo di cui alle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B alla D.G.R. n.33-5174) in relazione alle modalità di prevenzione all'introduzione e diffusione, nonché (se insediate) alle modalità di gestione delle specie esotiche invasive;

di rimandare per gli aspetti di dettaglio al documento istruttorio citato in premessa e allegato alla presente;

di evidenziare che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 e successive modificazioni e integrazioni;

di evidenziare inoltre che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione Sito Specifiche approvate con DGR n. 6 - 4745 del 09/03/2017;

di evidenziare infine che le conclusioni del presente provvedimento sono determinate senza pregiudizio dei diritti di terzi e sotto l'osservanza, da parte dei richiedenti, anche delle vigenti norme di legge in materia autorizzativa, di proprietà e legittimità dei beni oggetto di intervento;

di richiedere all'Autorità procedente copia dell'atto conclusivo del Procedimento al fine di darne idonea pubblicità ai sensi della vigente normativa;

di trasmettere copia della presente determinazione al proponente, alla Provincia di Alessandria, al Comune di Voltaggio, alla Commissione Locale per il Paesaggio (Competente), all'Ufficio tecnico e di vigilanza dell'Ente di gestione per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza;

di trasmettere inoltre copia della presente determinazione al Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte ai sensi del comma 5 dell'art. 43 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.;

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

ALLEGATI: Istruttoria - Fase I Screening (prot. APAP n. 2502 del 17/09/2020).

Il Responsabile dell'istruttoria
(Gabriele Panizza)

Il Responsabile d'Area (regolarità tecnica)
(Gabriele Panizza)
.....F.to digitalmente.....

Il Responsabile del procedimento
(Gabriele Panizza)
.....F.to digitalmente.....

IL DIRETTORE
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI
.....F.to digitalmente.....

IL DIRETTORE F.F. (VICARIO)
SIG.RA ANNARITA BENZO
.....F.to digitalmente.....

Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativo-contabile (copertura finanziaria)
IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
SIG.RA ANNARITA BENZO
.....F.to digitalmente.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Determinazione dirigenziale viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 21/9/2020.

ATTESTATO IMPEGNO

Anno	Imp / Sub	Interv.	Cap.	Importo €

Il Responsabile dell'istruttoria
(Donatello Traverso)

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)